Giovedì 10 Giugno 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 136

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato; in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Alto tradimento!

Il Papa ed i suoi alleati contro l'Italia

L'emozione prodotta in Italia dal rifiuto dell'Austria di partecipare ufficialmente all'Esposizione di Roma nel 1911, non è ancora cessata per il lento *revirement* che sembra operarsi nelle alte sfere austriache ad opera della stampa liberale che unanime ha protestato contro il d'Aherenthal

«I giornali italiani attribuiscono questo rifiuto — scrive la *Petite République* di Parigi — all'intervento del Vaticano, che non ammette che un sovrano cattolico possa nella Città Eterna far visita al re di Italia.

Le supposizioni dei nostri confratelli — aggiunge il foglio parigino — non sembrano mancare di fondamento. Basta per persuadersene leggere l'intervista di un'alta «personalità ecclesiastica» che pubblica il corrispondente romano del *Temps*.

Malgrado le sottigliezze, i «distinguo» e la casuistica di questo uomo autorizzato a parlare in nome del Papa esce chiaramente dalle sue dichiarazioni che «il Vaticano sta fermo nella forma della protesta per le visite dei capi di Stato cattolici a Roma. Esso mantiene il suo atteggiamento perchè la cosa rappresenta per lui un controllo ufficiale internazionale alle sue proteste per la sua propria libertà, per la sua indipendenza di diritto e di fatto»

Ed ecco — commenta la *Petite République* — che le relazioni dell'Italia e dell'Austria siano tese, che una fortunata *detente* sia attesa dal fatto della visita del sovrano austriaco a re Vittorio Emanuele poco importa al papa

Due grandi paesi possono venire alle mani, a rischio di trascinare una conflagrazione europea, ebbene, tanto peggio! L'essenziale per il Vaticano è opporre orgogliosamente il suo veto e proclamare ancora una volta che il re Vittorio Emanuele non è che un usurpatore.

Dopo ciò sembra difficile di pretendere che la Chiesa lavori ad un'opera di pace. Essa al contrario, non lascia mai occasione di seminare zizzania (*brouiller les cartes*) tra le nazioni. Noi abbiamo già visto ciò in Francia. Gli italiani ne hanno oggi una nuova prova»

Fin qui il giornale parigino a cui noi non aggiungiamo che un'osservazione. In questi frangenti l'alleanza del Governo, e dei suoi Tittoni coi clericali rasenta semplicemente, l'alto tradimento.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 9

La seconda giornata di discussione sulle spese militari

Nella seduta antimeridiana ed in principio della seduta pomeridiana, le solite interrogazioni. L'interesse della Camera è però tutto rivolto alla discussione sul disegno di legge per le maggiori assegnazioni nel bilancio della Guerra.

L'aula è insolitamente affollata. Sono presenti circa 300 deputati. Le maggiori personalità parlamentari, ha Sonnino a Fortis da Luzzatti a Sacchi, sono al loro posto. Il settore dell'estrema è gremito. Al banco del Governo siedono Giolitti, Spingardi, Tittoni, Mirabello, Rava, Schanzer e Lacava.

L'on. Ciccotti

Ciccotti apre la seconda giornata di discussione, con un lungo discorso contrario alle nuove spese militari.

In sostanza l'oratore ha sostenuto che le esigenze della nostra politica estera non richiedono nuovi armamenti e che le nuove spese non sono consentite dalle condizioni economiche del paese.

L'on. Alessio

Alessio sostiene che il criterio per determinare il limite delle spese militari, sta nel fatto che fra l'Austria e la Germania da un lato, la Francia e la Russia dall'altro pur non tenendo conto dell'Inghilterra e degli Stati Balcanici, — è forse l'Italia quella che può dire in caso di conflitto la parola decisiva.

Constata le tristi condizioni della classe lavoratrice, i cui aumenti dei salari sono assorbiti dal maggior costo della vita, l'oratore è del convincimento che alle spese militari debba farsi fronte colle imposte, ma con imposte che colpiscano le maggiori fortune risparmiando le classi meno abbienti, e che gravino sulle spese di lusso lasciando intatto il necessario alla vita.

L'on. Alessio conclude, interrotto dai socialisti, che malgrado tutto ciò, voterà le nuove spese militari.

L'on. Pistoia

L'on. *Pistoia* deplora che fin qui si sia trascurato di munire di opere necessarie la frontiera orientale. Siffatta trascuranza può essere giustificata dal fatto della triplice alleanza, che non impedì infatti alla nazione vicina di armarsi e di fortificarsi.

Si occupa lungamente del problema del reclutamento, affermando che è necessario che la leva renda il più possibile, e ciò si ottiene limitando le esenzioni ed allargando requisiti di idoneità.

L'on. Bissolati

Bissolati svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera persuasa che i nuovi armamenti proposti sono contrari ai fini di quella politica indipendente e pacifica che è consentita all'Italia dalla presente situazione internazionale, respinge il disegno di legge».

Il Bissolati ha rilevato come il partito socialista, pur essendo unanime nel votare contro il disegno di legge, non è concorde nella motivazione del voto negativo, perchè mentre una parte è d'avviso che il proletariato abbia un interesse proprio alla difesa della patria, un'altra parte sostiene che gli stati debbano difendersi come mercati commerciali.

L'oratore reclama una politica estera indipendente e naturale che affidi tutti e non desti sospetto in alcuno, il che però non vuol dire che l'Italia debba rimanere inerme e rinunziare alla difesa del suo territorio e dei suoi interessi e a garantirsi da possibili eventualità.

L'on. Fera

Fera — un dissidente del gruppo radicale — svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, ferma nel proposito di consolidare la prosperità materiale e morale del paese, delibera di commisurare le spese militari alle forze reali della capacità finanziaria e a criteri precisi di politica estera vigile e modesta, respingendo il disegno di legge»

L'oratore però conclude dichiarandosi disposto per disciplina a votare il progetto di legge se sarà accettato dal partito radicale.

L'on. Mazzitelli

Mazzitelli pronuncia un discorso favorevole al disegno di legge che, secondo l'oratore, risponde alle più urgenti esigenze.

Il collegio Uccellis

Prima di togliere la seduta il presidente annuncia il risultato della votazione su alcune leggine.

Fra queste è il progetto della conversione del collegio Uccellis di Udine in educatorio femminile governativo, che risulta approvato con voti 201 contro 37.

La seduta è quindi tolta.

Il gruppo radicale e le spese militari

L'opinione dell'on. G. Girardini

Ieri, poco prima della discussione svoltasi alla Camera sul disegno di legge per le maggiori assegnazioni nel bilancio della guerra, s'è riunito il gruppo parlamentare radicale.

Alla importante riunione partecipò pure l'on. Giuseppe Girardini, deputato del nostro collegio Egli espose le condizioni dei confini verso l'Austria e le informazioni assunte sul grave argomento dichiarando — come telefona l'on. Romussi al *Secolo* — che voterà le spese domandate.

Il gruppo radicale, dopo viva discussione cui parteciparono gli on Sacchi, Alessio, R. Luzzatto, Credaro, Ellero, Romussi, ed altri, — deliberò di votare le spese militari presentando un ordine del giorno che verrà svolto dall'on. Sacchi.

L'ordine del giorno dell'on. Girardini

Oggi giovedì, molto probabilmente, l'on. Girardini prenderà parte alla Camera alla discussione sulle spese militari.

Tutti i giornali del mattino annunciano che egli ha presentato il seguente ordine del giorno, a cui come s'è detto, darà oggi svolgimento:

«La Camera, ritenuto che le riforme suggerite dalla Commissione d'inchiesta sull'esercito richiedono, come loro complemento, le spese proposte; che tali riforme, attuate con prontezza e sincerità, verranno innalzate la coscienza del paese ed a rilevarne lo spirito di libertà, e ciò non meno nella vita interna che nei rapporti internazionali, passa all'ordine del giorno. — Firmato: **Girardini.**»

La lingua italiana obbligatoria nel Brasile

Il governo dello Stato di S. Paolo ha decretato che sia reso obbligatorio lo studio della lingua italiana negli istituti commerciali.

Questa disposizione governativa venne accolta con vero giubilo da tutta la colonia italiana.

I ferrovieri in caso di disastri non vengono più arrestati

Un articolo importante votato in questi giorni alla Camera

Può essere sfuggito all'attenzione dei lettori un importante articolo della nuova legge sull'ordinamento delle Ferrovie, il quale reca un diritto di immunità per i ferrovieri che sono causa di un sinistro ferroviario. L'articolo interessa una grande quantità di persone e si estende anche agli impiegati delle Ferrovie economiche. E' opportuno perciò di conoscere il testo nella sua integrità. Esso dice:

In occasione di un sinistro ferroviario non sono soggetti (purchè siano immuni dal dolo e non abbandonino il servizio) all'arresto preventivo comminato dalle vigenti leggi per la flagranza di reato gli agenti ferroviari che si trovino in servizio sulle locomotive o nei treni danneggiati o presiedano al movimento nelle stazioni in cui o fra le quali il sinistro sia avvenuto o attendono alla sorveglianza delle linee in località od a funzioni comunque involgenti una presunzione di colpa,

«Contro gli agenti ferroviari che in caso di sinistro abbandonino il servizio sarà spiccato mandato di cattura. Tuttì indistintamente i detti agenti che in presenza del sinistro o prima di riceverne l'ordine abbandonino il servizio incorrono per ciò solo nella pena di cui all'articolo 321 della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F. senza pregiudizio di altre sanzioni dei regolamenti speciali dell'Amministrazione ferroviaria.

«Le disposizioni del presente articolo sono applicabili al personale addetto colle funzioni suindicate a qualunque ferrovia o tramvia, escluse le tramvie urbane.»

Le ragioni addotte dal guardasigilli per giustificare l'approvazione di questo articolo — che viene a creare una legislazione speciale con procedimenti e sanzioni speciali in contrasto col Codice penale comune — sono queste: — il macchinista, fuggendo, potrebbe causare lo scoppio della caldaia della locomotiva, e fuggendo i frenatori non vi sarebbe chi dia i segnali di protezione del treno danneggiato.

Linee ferroviarie dell'Austria ai confini

Il 15 corr. a Cervignano avrà luogo la revisione del tracciato per la progettata ferrovia locale dalla stazione di Gorizia della linea ferroviaria Asling-Trieste alla stazione di Cervignano della linea Monfalcone-Cervignano della privata Società della ferrovia friulana.

Importanti provvedimenti a favore delle Cooperative

Il guardasigilli on. Orlando ha presentato il disegno di legge, che aveva annunziato nella discussione delle interpellanze Mazza e Luzzatti, sulle cooperative, e che è diretto a sottrarle all'attuale necessità di trasformarsi nominalmente, per poter continuare a godere i benefici delle esenzioni fiscali.

Un disegno di legge consta di un articolo unico così concepito:

«Le Società cooperative legalmente costituite in forma anonima, si presumono tacitamente prorogate per un periodo di tempo eguale a quello originariamente stabilito, qualora la proroga stessa non sia esplicitamente esclusa dagli statuti.

«Le assemblee dei soci hanno sempre facoltà di deliberare lo scioglimento della Società nelle forme e con le maggioranze stabilite nei rispettivi statuti.

«I soci i quali, al termine della durata statuaria della Società non intendano di continuare a farne parte, hanno diritto di recedere, a norma di legge, entro quindici giorni da quello in cui si compie la durata prorogata»

Nuove stazioni radiotelegrafiche

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la convenzione ministeriale per l'impianto di tre stazioni radiotelegrafiche a Napoli, Palermo e Cagliari

Tisi ed alcool

Si ha da Parigi che il dottor Bertillon ha pubblicato nel *Journal* una eloquente statistica dalla quale risulta che i progressi della turbercolosi nel territorio di Francia corrispondono alla diffusione dell'alcool

Egli traccia una linea di demarcazione fra i paesi di produzione vinicola e quelli che danno sopratutto birra e sidro. Nei primi (centro di Francia e mezzodi) la consumazione di alcool non sorpassa un litro o due al più per testa e per un anno, mentre nell'Est essa raggiunge i quattro litri e nel Nord sale a 5 a 9 e perfino a 12 litri!

Ora, i morti per tisi nel 1903 raggiunsero 42.190 al Nord della linea di demarcazione e 20.306 al Sud. La mortalità per tisi che sale in certi dipartimenti alcoolisti fino al di là di 338 discende negli altri al disotto di 9.

Investimento ferroviario

Si ha da Taranto che il treno proveniente da Reggio giunto a Monte l'Albano Ionico investiva il treno speciale partito da Taranto Si deplorano 21 feriti Sono partiti medici, ferrovieri e autorità per prestar soccorsi.

Terremoto al Chile

Si è avvertita una lunga scossa di terremoto nella provincia di Atakama Malgrado però la lunga durata, la scossa cagionò soltanto il crollo di alcune vecchie case.

La "Capitale" sospende le pubblicazioni

Si ha da Roma che la «Capitale», dichiara che col numero di ieri il giornale non cessa, ma soltanto sospende le sue pubblicazioni quotidiane per riprenderle ai primi di novembre, rinnovato, per ubidire a tutte le esigenze del giornalismo moderno, diventando, come si dice, un giornalone capace di poter affrontare e, occorrendo, superare le concorrenze altrui.

«Intanto, in questo brevissimo periodo di tempo, per mantenerci in contatto in qualche modo, col pubblico e per far sapere che noi lavoriamo alla riorganizzazione di un grande giornale, pubblicheremo, dice la «Capitale», dei numeri straordinari secondo che le circostanze ce lo suggeriranno.

Echi dei disordini all'Università di Vienna

Un'ordinanza di non luogo a procedere

L'autorità giudiziaria di Vienna nella istruttoria contro gli studenti italiani per i disordini alla università dello scorso novembre, ha emesso un'ordinanza di non luogo a procedere. Gli studenti che spararono i colpi di rivoltella dovranno perciò comparire in giudizio per porto d'arme illegale, ciò che costituisce semplicemente una contravvenzione.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Gli onorevole Chiesa, Rondani, Prampolini, Mancini hanno chiesto di interrogare il ministro di agricoltura per conoscere le ragioni del ritardo nella promulgazione del regolamento per l'applicazione della legge 7 luglio 1907 sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Presso L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 6 Napoli.

Nel primo giubileo del 1859

III.

Diffondevasi, così, tranquilla ma perseverante ed efficace l'agitazione, quando le bombe di Felice Orsini, scagliate contro Napoleone, il 14 gennaio 1858, fecero dubitare dell'esito finale. Ma la franca e dignitosa condotta del Piemonte, e la pubblicazione del testamento politico del congiurato richiamarono tutta l'attenzione dell'imperatore sulle condizioni dell'Italia, onde egli nel luglio invitava segretamente a Plombières il conte di Cavour Lo risepe l'Europa, e ne stupì chiedendosi: *Qual merto suo, qual grazia...?*

Era lo squillo preannunziatore dell'alleanza! S'appressava il giorno in cui la prudenza, la saggezza, la tenacia del Piemonte sarebbero state rimeritate con l'attivarsi delle speranze di milioni d'Italiani, col chiudersi del martirologio patriottico, con la cessazione di indicibili vergogne e della secolare servitù.

Il 1 gennaio 1859, nel rituale ricevimento, *il fosco figlio d'Ortensia* dava all'Hubner, ambasciatore dell'Austria, il capo d'anno con queste parole gravide di minaccia: «Duolmi che le nostre relazioni col vostro governo non siano buone come per il passato; dite peraltro all'imperatore, che i miei sentimenti verso di lui non sono mutati».

Durava tuttavia vivace in Europa l'impressione fulminea e immensa dell'apostrofe, che aveva sovreccitato gli Italiani quando, il 10 gennaio, nel Parlamento subalpino echeggiò la voce di Vittorio Emanuele che inaugurava la II sessione della VI legislatura.

«L'orizzonte in mezzo a cui sorge il nuovo anno — uscì a dire il re — non è pienamente sereno Confortati dall'esperienza del passato, andiamo risoluti incontro alle eventualità dell'avvenire.

Questo avvenire sarà felice, riposando la nostra politica sulla giustizia, sull'amore della libertà e della patria. Il nostro paese, piccolo per territorio, acquistò credito nei consigli d'Europa, perchè grande per le idee che rappresenta, per le simpatie che esso ispira.

Questa condizione non è scevra di pericoli, giacchè nel mentre rispettiamo i trattati, non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi.

Forti per la concordia, fidenti nel nostro buon diritto, aspettiamo prudenti e decisi i decreti della divina provvidenza.

Il discorso era stato salutato qua e là da calorosi applausi, ma quando il re ebbe pronunciate, con tono vibrante di passione, le indimenticabili parole: «Non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia, si leva verso di noi» un immenso fremito corse nell'aula del Parlamento. Le memorie dei sacrifici, dei martiri, degli eroismi rinpalpitarono in fondo a tutte le coscienze, e la commozione dolorosa e superba al contatto della fulgida speranza trassa un grido irresistibile da tutti i petti.

I deputati e i senatori, pallidi, protendevano convulsi le braccia verso il trono da cui era scoccata la gran parola, le tribune diplomatiche si agitarono, gli esuli scoppiarono in pianto. E, mentre l'eco di quel passo e di quella scena scorreva la penisola suscitando empiti di entusiasmo, giungeva a Torino Girolamo Bonaparte, cugino di Napoleone III; per impalmare la principessa Maria Clotilde.

Qui principia il capolavoro del Cavour: il grande ministro doveva invelenire e provocare l'Austria o apparirne vittima, inneggiare alla pace e preparare la guerra; mandare a vuoto ogni tentativo della diplomazia di evitare il conflitto armato, isolare l'Austria e forzarla ad aggredire il Piemonte.

L'Austria, udito il linguaggio di Napoleone III e di Vittorio Emanuele, comprese benissimo le intenzioni *pacifiche* del Cavour; e fece dirupare in Lombardia i suoi eserciti.

Il Piemonte organizzava a sua volta l'armata e apriva arruolamenti volontari, affidandone l'incarico al biondo marinaro di Nizza, al capitano possente di fascino e di forza morale, che li cinziati nel '49 sul libero suolo di S. Marino i legionari con i quali aveva respinto dal *Gianicolo l'oltraggio gallico*, e rimasto quasi solo con Anita e Ugo Bassi, era miracolosamente scampato alle forche asburghesi.

E con tutto ciò il Cavour a protestare che il Piemonte desideroso di pace, non voleva provocare nessuno; ma quanto più egli protestava tanto meno l'Austria gli credeva; che anzi concentrava le sue forze sul Ticino, dando motivo al Cavour di denunciarla come insidiatrice della pace e della indipendenza del regno sardo.

La vecchia diplomazia sudò tutte le camicie in consigli di moderazione in moniti severi, in proteste, in minaccie, in espedienti; ma il Cavour fermo e pronto a parersi di tutto finchè l'Austria, traccotante nella fiducia della propria forza, per umiliare la *petulanza piemontese* inviava i suoi commissari barone di Kellersperg e conte Ceschi a intimare, il 21 aprile, il suo brutale *ultimatum*.

Oh! che sospiro! A Cavour e a Vittorio Emanuele balzò il cuore, e Torino fu tutta in piedi; il grido di

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico ricostituente...

guerra risuonò come un urrà di vittoria per tutta l'Italia; perchè allora parve che dovesse alla fine esser esaudita la preghiera che lo stuolo degli spiriti magni aveva innalzato a Dio, scortandogli l'anima di Carl'Alberto:

Rendine la patria!
Ai morti ai vivi pe' fumanto sangue
da tutt'i campi,
. . . .
per il dolore che le regge agguaglia
a le capanne . . . . . .
. . . .
rendi la patria, Dio, rendi l'Italia
agli Italiani.

La santa riscossa cominciò il 27 aprile col proclama di Vittorio Emanuele che dichiarava di impugnare nuovamente la spada per i diritti di *tutta la nazione*.

Gli eventi precipitano: duecentomila austriaci col maresciallo Giulay passano la frontiera.

Ripartite, predoni, oltre Ticino;
Chè ben per la frumento aura lombarda
Vi segue il ferro ed il valor latino.

Ma Vittorio Emanuele s'accontenta di impedirne la marcia, allagando le campagne, ed aspetta i commilitoni di Francia; il 12 maggio Napoleone sbarca a Genova; il 14 le truppe alleate si congiungono a Casale, e l'imperatore ne assume il supremo comando e ordina l'avanzata.

L'aquila si libra finalmente a nuovi voli per il cielo d'Italia, e non raccoglierà ormai le sue ali che sulla vetta del Campidoglio. Il primo scontro avvenne a Montebello il 20 maggio.

Cantava il poeta:

Non son, barbaro, qui le inermi genti
onde facil menar preda ti giova;
Son forti. . . . .
. . . .
Son gl'itali manipoli irrompenti:
Questo che fere, il ferro è de la nova
gente . . . .
. . . .
T'urta e rompe e disperde, o ladron rio,
Italia e fronte; e a tergo poi ti lancia
La vendetta dei popoli e di Dio.

Seguiva Palestro il 30 maggio, anniversario di Goito, e Vittorio Emanuele lo celebrò degnamente:

Or tessi il roman lauro al re guerriero
Che per te pugna e vince, Italia mia:
. . . .
Dirai: su le paterne ossa giurato
questi ha il mio scampo; questi entro l'orrenda
pugna il suo sangue, Italo sangue, ha dato!

La sera gli zuavi proclamano Vittorio *Emanuele caporale* del loro reggimento recandogli in dono cinque cannoni che re Vittorio con rispettosa gentilezza manda al Comandante Supremo degli eserciti.

Frattanto Garibaldi con i suoi cacciatori dell'Alpi entra nel territorio lombardo, avventurandosi in imprese alle quali era consiglio solo la sua audacia insuperata.

A te de' petti giovanili e baldi
Sfrenar l'impeto è gioia; a te, ventura
Percuoter contro i mille . . . . .
. . . .
Or tu primo a spezzar nostro ritorto
Corri, sol del tuo nome armato e cinto.

E gli eserciti alleati s'incontrano il 4 giugno con gli Austriaci presso Magenta.

Il cozzo è terribile,

. . . . quinci servitù feroce o muta,
Quindi pugna dei popoli il diritto.

Finalmente con l'intervento di Mac Mahon e dell'avanguardia della divisione Fanti la giornata è decisa:

Cade l'austriaca sorte: e te saluta
Pian di Magenta, il civil mondo affitto:
L'avversaria del bene è in te caduta.

(continua)

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Teatro - Per una strada - Nuovo cavaliere - La tombola i bachi e la foglia.

Cividale 9. — Ieri sera, al Sociale, Italia Vitaliani ha data la sua ultima rappresentazione, destinando parte del ricavato pro Adelaide Ristori. Venne rappresentato il capolavoro di G. Giacosa *Come le foglie*. Il pubblico, non tanto numeroso, applaudì calorosamente.

Dopo il terzo atto la Vitaliani venne regalato dalla Presidenza del Teatro e dal Comitato per il monumento, di una ricca cestella di fiori e della guida di Cividale, finemente legata, e con dedica.

✕ Quelli di Masarolis (frazione montuosa del Comune di Torreano) aspirano da anni ad avere una strada mulattiera. Ma, o per un Santo o per l'altro, si credono osteggiati o la strada rimane nei loro desideri e ferma nei diversi progetti.

Questa mattina quasi tutti i capi famiglia di quella frazione, perduta la pazienza, discesero a Cividale e si recarono in massa a protestare dal R. Commissario Distrettuale. Giovarà?...

✕ Da fonte privata apprendiamo che l'egregio sig. Piccoli Nicolò, su proposta del Ministero della Guerra, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per i lunghi servizi prestati quale direttore della locale Società del Tiro a Segno.

Congratulazioni vivissime per la meritata nomina.

✕ L'estrazione dell'annuale tombola di beneficenza a favore della Pia C. di C. venne stabilita per la seconda domenica di luglio p. v.

In tale ricorrenza avranno luogo altri pubblici festeggiamenti.

✕ La campagna bacologica promette molto bene. Quasi tutte le partite grosse salirono al bosco. La foglia di gelso si verifica deficiente al bisogno ed il suo prezzo, da pochi giorni, è salita da 10 a 14 lire al quintale, con tara.

Coseano in tre lustri

Che cosa era Coseano quindici anni? Un rustico e quasi sconosciuto villaggio.

Le sue strade e le sue piazze eran fogne e pozzanghere; gli edifizi rustici e quasi crollanti. L'istruzione era all'inizio, il servizio postale incurante, un piccolo esercizio d'osteria condotto dall'indimenticabile Piccoli Bonifaccio ed un grazioso negozietto di coloniali aperto dall'intraprendente e buon sig. Francesco De Nardo, di grata memoria, costituivano il suo fondo commerciale.

Oggi invece?

Oggi mercè l'opera di una saggia amministrazione l'edilizia è ottima; le strade pulite, le piazze ben tenute, gli edifizi per la maggior parte messi a nuovo.

Il commercio, l'agricoltura, l'industria hanno preso uno sviluppo meraviglioso. Si vedono stalle di bestiame invidiabili, come ad esempio, quella del sig. Piccoli Antonio Dell'agente, campi coltivati a perfezione, viti e gelseti modello.

Basti il dire che in un fondo di gelso Piccoli Francesco detto Ursule, vi sono dei gelsi i cui rami — *in due* anni solo — si svilupparono fino a raggiungere una grossezza di cinque centimetri di diametro! Taluno forse non vorrà credere, ma è la pura verità.

Si ha un ufficio postale di seconda classe; gli esercizi pubblici, in numero cinque, sono messi tutti in corrispondenza diretta con le esigenze moderne della vita; i negozi posseggono forti depositi di coloniali, vini, oli e salsamentaria; il commercio è vivo ed attivo.

Proprio di questi giorni giunsero al sig. A D Pie oli un numero considerevole di botti di vino d'ogni qualità, sicchè la sua cantina è trasformata in un vero emporio. Si è aperto anche il mercato dei bozzoli che, dato l'esito favorevole della campagna bacologica, porterà un notevole movimento nella vita commerciale di questo piccolo capoluogo.

Non manca nemmeno una fabbrica di biciclette con un piccolo «garage» che il sig. Umberto Piccoli ha aperto al pubblico; la popolazione intelligente e buona nel vero senso della parola.

I somma Coseano in pochi anni si è trasformato, ed oggi il forestiero che vi interviene riporta un'ottima impressione.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Delizie Magistrali del secolo XX

Un curioso rimedio contro le imperfezioni fisiche. — A Montaner (comune di Sarmede) c'è un povero collega, fisicamente non perfettissimo. Il sindaco, certo un esteta, un amatore raffinato della linea pura, non lo può soffrire e poichè sembra che il maestro si *trovi ancora nel triennio* di esperimento, un giorno lo chiama, e, più o meno chiaramente, gli fa comprendere che così non lo vuole e solo gli lascerà conservare il posto, se aderirà alla società *Tommaseo*.

Il poveretto non so lo fa ripetere: ora è un tommaseista, convinto e tutti i giorni si cerca avanti lo specchio i benefici effetti della nuova fede.

Commenti non ne faccio: il fatto è eloquente di per sè. Se disgraziatamente fra i miei lettori c'è qualcuno difetto di pensiero ma non di membra, bisognoso di cure *terapeutiche ed ortopediche*, sa dove dirigersi: Carcano è il medico della bellezza e la Tommase una... *casa di salute* di prim'ordine!

✕

Questa notizia che abbiamo tolta dai *Diritti della Scuola*, la dedichiamo ai Maestri che si recheranno al Congresso di Gemona.

La cerimonia di chiusura dei corso dame infermiere

Ieri convennero nel locale delle scuole Comunali di Via Dante le Dame infermiere e i componenti del Comitato promotore del corso chiusosi giorni addietro, con un esame che da tutte le egregie iscritte venne superato lodevolmente.

La riunione comprendeva quasi tutte le personalità più simpatiche per doti di cuore e d'intelletto della nostra migliore società.

Notiamo fra gl'intervenuti il Sindaco comm. Pecile; il comandante del Presidio maggior Generale Garioni; il senatore di Prampero, i dottori Marzuttini e Liuzzi e il capitano medico Zanuttini.

Il senatore di Prampero lesse una relazione sullo svolgimento dei corsi delle dame infermiere.

Gli rispose la marchesa di Colloredo con nobili parole rilevando che il campo dell'attività benefattrice della donna nella società presente, è largo e tale da richiedere tutto il suo interesse.

Replicò il sen. Di Prampero pronunciando parole lusinghiere per le dame, quindi la contessa Perozzi Bertoni offerse per mandato delle allieve infermiere alle vice presidenti: marchesa di Colloredo e contessa Di Prampero una medaglia d'oro, al cav. Marzuttini una pergamena e ai dottori Zanuttini e Liuzzi *un orologio* e una pergamena ognuno.

Chiuse la cerimonia, simpatica per l'intimità cordiale con cui si svolse, il general Garioni pronunciando brevi parole di circostanza.

Per la stagione dei Bozzoli
Il Decreto del Prefetto

Deroga alla chiusura domenicale dei negozi — In seguito ad un'istanza avanzata dalla locale Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti, *istanza con la quale si* chiedeva l'autorizzazione a derogare dalla legge sul riposo festivo aprendo i negozi nelle domeniche intercorrenti nel *periodo del mercato dei bozzoli*; il prefetto ha emanato la seguente ordinanza:

«Veduta la legge 7 luglio 1907 N. 482 sul riposo settimanale e festivo, nonchè il regolamento approvato con R.o Decreto 7 novembre 1907 N. 807; Udito il parere della locale Camera di Commercio ed Arti;

Decreta

i Commercianti e Negozianti della Città di Udine, siano autorizzati a tenere aperti i loro negozi nelle domeniche 20 e 27 corr. giugno e 4 luglio p. v. per non più di 5 ore antim.

E' però fatto obbligo di dare il riposo *compensativo ai salariati a norma* dell'art. 9 della legge in vigore. Il sig. sindaco di Udine è incaricato dell'esecuzione del Decreto.»

Ancora del muratore di Paderno

Alcuni giornali cittadini in lunghe cronache continuano ad occuparsi della morte del muratore di Paderno Giuseppe Antoniutti, attendendo l'ultima parola dell'Autorità inquirente e dei medici che hanno operato l'autopsia.

In fondo non si fa che ricostruire le probabili circostanze della morte e che ripetere le voci che corrono sul fatto.

Intanto l'Autorità lavora e si ripetono *ogni giorno minuziosi sopraluoghi*.

Il giudice Pavanello che ha condotto la prima inchiesta ne ha già trasmesso le risultanze alla Procura del Re.

Ma l'opera dell'autorità non è finita con l'inchiesta del giudice Pavanello. I carabinieri continuano a indagare sul fatto ed a visitare giornalmente il luogo e ieri fu a Paderno il giudice istruttore avv. Leone Luzzatto

Avviene questo fenomeno a Paderno, in seguito al succedersi di sopraluoghi e d'interrogatori, al va e vieni di carabinieri, di giudici e di medici: se era in paese una parte della popolazione la quale non sognasse neppure che l'Antoniutti avesse potuto morire per altro che per un accidente, tutti ora sospettano il delitto e attendono.

Attendono con impazienza la parola dell'Autorità e grado che questa benedetta parola tarda, crescono i sospetti, le impazienze, e l'aspettativa assume, diremmo così, una forma morbosa.

Speriamo che la verità, qualunque essa sia, venga presto in luce e che torni *la pace nel tranquillo paese* di Paderno.

Festività religiosa. Oggi avranno luogo le feste pel giubileo parrocchiale *di mons Tosolini, parroco di S. Giacomo*. Alle ore 7 pom si avrà l'estrazione di 20 doni gratuiti: dalle ore 8.30 alle 11 la banda di Nogaredo di Prato, diretta dal maestro Basciù darà un concerto. La piazza S. Giacomo e la facciata della chiesa saranno illuminate.

Alla Posta — Poichè da qualche giorno in città si parla insistentemente di un grave incidente che si sarebbe svolto nel locale Ufficio Postale — Telegrafico, abbiamo creduto doveroso assumere precise informazioni in proposito.

Ci è risultato che in seguito ad uno scambio di parole fra il Signor Direttore Provinciale delle Poste ed il sig. Indri, primo segretario e capo ufficio Vaglia e Risparmio, quest'ultimo venne colpito da sincope.

Sappiamo che ieri un avvocato della nostra città ed il medico curante del sig. Indri si sono recati dal comm. Brunialti, prefetto di Udine, per informarlo della cosa.

Beneficenza — Gli egregi Sig. Coniugi Cav. Dott. Giacomo e Letizia Tomasoni di Bottrio largirono a questa Congregazione di Carità lire 200: — in memoria della testè defunta rispettiva madre e suocera Sig. Maria Calligaris Tomasoni.

I preposti dei beneficati Istituti riconoscenti sentitamente ringraziano i generosi e costanti benefattori.

EMPORIO MANIFATTURE
GIUSEPPE CARLINI
Vedere in IV pagina

Un interessante riunione di operai panettieri
Le cause degli enormi aumenti del prezzo del pane

Ieri alle 5 nella sala maggiore della Camera del Lavoro in Castello ebbe luogo una numerosissima assemblea di lavoranti panettieri.

Erano presenti circa 100 operai.

Aperta l'assemblea il pres. Silvio Savio fece una dettagliata relazione delle cause che determinarono il consiglio a dimettersi, cause che vennero in questi ultimi giorni molto aggravate in seguito all'applicazione del riposo settimanale per turno.

Fece la storia delle trattative intercorse fra la commissione degli operai e quella dei padroni, spiegò come quest'ultima avesse aderito alle richieste degli operai per il pagamento della giornata di riposo, o quanto meno per un congruo aumento dei *salari attuali, a condizione* che da parte degli operai non venissero mosse obbiezioni circa l'aumento concordato fra proprietari, del prezzo del pane.

Ora — prosegue *il presidente* — questi signori hanno fatto salire il prezzo del pane da 48 cent. a 50, 52, 51 cent. al chilo (senza che i *consumatori abbiano mostrato di accorgersene*....

Molti operai gridano: altro che 51! siamo saliti nientemeno che ai 60, 70 cent. al chilo!

Il Presidente continua rilevando come i proprietari giustifichino detto aumento affermando che è stato reso necessario dalle nuove pretese dei *lavoratori, mentre invece questi non* hanno avuto finora alcun aumento di mercede.

Il Presidente conclude deplorando vivamente che certi operai non organizzati abbiano espresso il proposito di accogliere a loginte gli operai che dovranno essere occupati nei turni, se non verrà loro pagata la giornata di *riposo Si augura che il buon senso* e la buona armonia fra lavoratori abbiano sempre a prevalere, ed inneggia molto applaudito alla organizzazione strumento formidabile di civili conquiste.

Sulla relazione del Presidente viene aperta la discussione che si svolge lunga ed animata

L'assemblea è unanime nel plauso all'azione svolta dal Consiglio direttivo e fa voti perchè rimanga in carica.

Infine viene approvato il memoriale da presentarsi subito ai proprietari, reclamanti il pagamento della giornata di riposo e l'istituzione di un ufficio misto di collocamento, a cui solo i proprietari potranno rivolgersi *per la mano d'opera*.

Nominata una Commissione composta di quattro operai capi-forno, da aggregarsi al Consiglio direttivo per esperire le pratiche coi proprietari, l'Assemblea si sciolse, dopo oltre due ore di discussione.

Per la ricostituzione della Banda Cittadina

Ieri sera la Commissione della Banda Cittadina, convocò tutti i suonatori inscritti, nella sede della scuola per comunicare loro i nuovi stipendi concretati dalla Commissione stessa, in seguito all'aumento dello stanziamento votato dal Consiglio Comunale.

Erano presenti l'ass avv. Comelli presidente; il prof. mons. Ivan Trinko; l'avv. Zamparo; Arturo Ferrucci e Pietro Scubli.

Alla riunione partecipò naturalmente anche l'egregio maestro direttore Cattolica.

I suonatori erano presenti quasi tutti.

Il Presidente avv. Comelli espose le proposte della Commissione avvertendo che l'aumento nello stanziamento, prima di essere definitivo, deve riportare l'approvazione del Consiglio Comunale *in seconda lettura*, e l'approvazione della G. P. A.

Ecco gli aumenti proposti dalla Commissione:

Categoria solisti: da lire 40 a lire 50 mensili.

Categoria I.: da lire 28 a lire 34 mensili.

Categoria II.: da lire 23 a 27 id.

Categoria III.: da lire 17 a 21 id.

Categoria IV: da lire 11 a lire 16 mensili.

Numero 4 allievi a lire 50 annue ciascuno.

Come è stato detto, i solisti saranno 4; i suonatori della I Categoria saranno 7; della II saranno 8; della III saranno 10; della IV saranno 18 effettivi.

Un complesso quindi di 51 suonatori compresi i 4 allievi.

Non esitiamo a dire subito che le proposte della Commissione ci piacciono, perchè ispirate a criteri di equità.

Il pubblico deve tener conto che dalle 20 mila lire stanziate per la Banda Cittadina, devono essere detratte lire 5910 per stipendi al maestro direttore, all'insegnante della Scuola d'arco, all'insegnante della scuola istrumenti a fiato, al segretario ed al custode.

Restano così lire 14000 da distribuirsi fra i 51 suonatori, e la Commissione, come s'è visto, ha saputo — entro gli angusti limiti dello stanziamento — migliorare equamente, per quanto modestamente, tutte le categorie di suonatori.

Ai suonatori venne lasciato tempo sino al giorno 20 cor. per dichiarare se accettano o meno le proposte della Commissione.

Distribuzione dei premi agli allievi della scuola d'Archi — Ieri sera innanzi alla Commissione della Banda, presieduta dall'assessore Comelli ebbe luogo la distribuzione dei premi agli allievi della Scuola d'arco.

Dopo, brevi parole pronunciate dal Presidente e dal maestro Cattolica, seguì la distribuzione degli attestati.

Daremo domani l'elenco dei premiati.

Mons. Pelizzo.... bersagliato — L'onor. Musatti ha chiesto con mozione di interrogare il Ministro dell'Interno sul contegno delle Autorità di pubblica sicurezza di Padova in occasione della cerimonia religiosa del 23 maggio, organizzata da mons. Pelizzo, e segnatamente per il divieto dell'affissione di alcuni manifesti.

Vagabondi notturni arrestati — In via Poscolle si arrestò questa notte certo Amici Carlo, il quale indossava una forbice fuori misura ed era possessore della somma di L. 283.30 che gli venne sequestrata.

Fu pure arrestato, per misure di pubblica sicurezza, certo Giuseppe Gavidal perchè colpito da mandato d'arresto della Pretura; certo Bernardini Marcellino che deve scontare quattro mesi di carcere per ubbriachezza e porto d'armi.

Veneri notturne in guardina. — All'una di questa notte dagli agenti di questura venne fatto una retata delle seguenti veneri vaganti: Menati Emma: Tomba Elsa: Nicli Angela e Giannotti Angela.

Tutte e quattro furono sorprese in fragrante adescamento dei passanti.

Biciclette in... volata — Volano le biciclette. Tutti i giorni qua cosa prende il volo per ignoti lidi. Si potrebbe dire che esista in città una compagnia, molto abile invero, di individui i quali di questi voli si sono fatti un'industria.

Un'industria abbastanza lucritiva e sicura, poichè nove volte su dieci i voli finiscono tutt'altro che col portar l'uccello in gabbia.

Bisognerebbe che i ciclisti avessero per premunirsi dai ladri di biciclette delle brave catenelle e dei buoni lucchetti coi quali immobilizzare le ruote delle loro biciclette quando fossero costretti a lasciarle per qualche tempo incustodite.

Questa è la volta del del signor Cesare Tonet, il quale ieri lasciò della Banca Cooperativa per alcuni minuti *la bicicletta e tornando vide... cioè non* vide che ci fosse più.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

10 Giugno, Corpus Domini

N'nine Gegiute,
Figot di frute,
Ul vèti la Mame,
La None ti clama,
Ti cle il Papà.
Gegiute va là:
A dugh'un basin..
Chalàit co sestin!
Santt ce locuble!..
Gegiute ninine,
Tu clare, tu buine,
Risplend sui tiei dis
La stele plui bièle
Che sèi in paradis..
E ti amo la Mame,
Ti adore il Papà
Ti abrazze la None,
Dugh ti fi figola;
Ti fasin corone
Ti orèssin mangià..

Zorutt

Effemeride storica friulana

La chiesa di Ampezzo — 10 Giugno 1641. — Collocato sopra un *fertile* ripiano di verdura — scriveva il Marinelli — disseminato da noci giganteschi (anni addietro se ne misurarono alcuni i cui tronchi, all'altezza d'uomo, avevano una circonferenza da metri 3.5 a 4.5) e ridotto in parte a campagna — Ampezzo, dall'esterno si presenta bene e piana.

Nell'interno le strade strette e contorte e selciate trascuratamente, la rendono un po' triste.

Notevole la chiesa di stile classico del 1780 e nel suo interno l'altare, primo a sinistra, di stilo barocco, scolpito in legno.

Esso porta la leggenda:

Essendo Cameo il Sig.r Nicolò
Del Negro fu fatta pro op. la.o
1641, ali 10 Giu.o pt io Zu p ssi P. Fr.

Fra Libri e Riviste

Una patriottica pubblicazione — Col *giorno 15 giugno uscirà dallo stabili*mento del «Messaggero» quotidiano di Rovereto, una Rivista settimanale illustrata, che porterà il motto: «Italiani, visitate il Trentino!». Da essa è bandita ogni meno nobile idea di speculazione commerciale.

Questa nuova rivista che si è assicurata la collaborazione dei più *eminenti scrittori nostri, ha per scopo* di far conoscere ai fratelli d'oltre confine il Trentino, questa bellissima terra nostra nei suoi ideali, nelle sue tradizioni, nella sua storia e nelle sue lotte, mostrarla agli italiani del Regno nella magnificenza dei suoi ghiacciai eterni, delle sue cascate, de' suoi torrenti dei suoi boschi e delle sue alpi, e far sì che il Trentino *nostro venga preferito* come soggiorno estivo alla Svizzera.

Rappresentante in Udine per l'amministrazione della nuova rivista è il sig. Ugo Zilli.

FERRO-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO
NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua minerale da tavola

E
A. ...rani
Chirurgo Dentista
Milano
Visita poveri
Via ... DINK

EDEN
Stabilimento Tipografico di Udine
DELLA DITTA
TURNI
Grandiose rappresentazioni
NEI FESTIVI
dalle 10 alle 23
Prezzo 20, 10.
Abbonamento per 20 rappresentazioni secondi L. 3.
Vendita e ... pellicole ...

Caffè NAVE
I sottoscritti partecipano al pubblico che dal giorno 3 giugno ... l'Esercizio dell'... NAVE.
L'Esercizio ... sempre fornito di ... Liquori e Vini ... rinomate Fabbriche ...ero, nonchè di ottima B..., Gelati, ecc.
Assicurano ...bile servizio e non dubita... sere favoriti dal pubblico.
ZAVATTI Proprietari

STABILIMENTO ...OLOGICO
Dottor SANTINI
in VENETO
Premiato ... d'oro all'E... sposizione di Udine del 1903 — ... d'oro e due Gran Pr... del confezionatori ... 1906.
1.° incr... bianco-giallo giappones...
1.° incr... bianco-giallo sferico Cin...
Bigiallo ...erico Foligiallo ...re.
I signori ... BRANDIS gentilmente ... ricevere in Udine le co...

MALATTIE BOCCA
Dottor E. CONFERO
Medico Dentista
dell'... Parigi
Estrazioni ... Denti artificiali — ... cauciù — Otturazioni ... porcellana — Raddrizz... lavori a ponte.
Riceve ... 14-18
UDINE - V... 38, 1.° p.

Zoccoli ...ità Italico ... Via Superiore - Rocc...ione.
Ottima e ... Vendita e ... popolari

NOTE E NOTIZIE

Il telefono senza signorine

Come avviene il miracolo?

(*Dalla relazione dell'on. Aguglia*)

Da tempo si parla del sistema telefonico senza signorine. Fin qui, però, non si avevano avute che notizie incomplete. Della recente scoperta parla diffusamente l'on. Aguglia nella sua relazione sul Bilancio del ministero delle Poste e telegrafi:

«Tale sistema è in attuazione pratica fra di noi, essendone stato installato *appunto* per prova di servizio nel palazzo del Ministero.

«Immaginate, accanto al solito apparecchio telefonico, un quadro, nel quale è incastrato un quadrante imperniato su di un asse girevole. Sul quadrante esistono dieci buchi, ognuno dei quali è segnato da un numero, da 0 a 9. Introducendo l'indice in uno di questi buchi, con un leggero sforzo il quadrante gira a destra, ma non può compiere che un solo giro su sè stesso, perchè viene fermato a tempo da un freno che si trova nell'asse. Appena la mano che lo fa muovere lo abbandona esso, girando in senso inverso, ritorna nella sua posizione, ordinaria, per mezzo di una molla interna.

«Vediamo adesso come bisogna procedere.

«Supponiamo che l'abbonato desideri la comunicazione col numero 820. Egli introduce da prima l'indice nel buco numero otto, e fa compiere un giro al quadrante. Togliendo il dito, il quadrante ritorna al posto. L'operazione viene ripetuta per i numeri 2 e 0; se il numero avesse avuto quattro cifre, sarebbero bisognati semplicemente quattro giri invece di tre.

«Ed ecco che la comunicazione è stabilita col numero desiderato; l'abbonato non deve fare altro che premere un campanello elettrico e avvicinare l'auricolare all'orecchio, aspettando che la persona chiamata risponda. Ove il numero desiderato sia già in comunicazione con altri, un opportuno segnale avverte l'abbonato di ripassare.

«Come avviene il miracolo?

«Al primo giro del quadrante l'abbonato è *stato messo in comunicazione* con «l'ottavo continaio» degli apparecchi, al secondo giro con la «seconda diecina», al terzo direttamente con una delle «unità» di questa diecina, con quello portante il numero 820.

«La cosa appare semplice; è come dirlo! Eppure quale delicata combinazione di correnti e di meccanismi!

«Bisogna avvertire però che ogni ufficio serve mille abbonati soltanto: senonchè i vari uffici fanno tutti capo a un ufficio centrale, in modo che l'abbonato di un dato migliaio può sempre corrispondere con abbonato di un altro migliaio, e sempre automaticamente.

«In questo ufficio centrale sta in servizio una sola signorina per sorvegliare soltanto, perchè tutte le comunicazioni si stabiliscono indipendentemente da lei».

Gli Istituti di credito in Italia nel 1908

Nel suo ultimo fascicolo la «Nuova Antologia» pubblica uno studio sugli Istituti di credito in Italia nel 1908. *In esso si rileva ancora, così come* venne rilevato in precedenza, le ottime condizioni in cui vennero a trovarsi sia gli Istituti di credito ordinario, sia gli Istituti di emissione.

I bilanci degli Istituti di credito ordinario rispecchiano — scrive l'articolista — le condizioni del paese: aumento dei depositi, aumento della *disponibilità, attività minore*, o non maggiore, nelle operazioni fruttifere. Essi hanno potuto anche per il 1908 raccogliere utili non inferiori agli anni precedenti ed almeno dare dividendi eguali o di poco inferiori.

Ottima è in tutti i principali Istituti la consistenza patrimoniale e la proporzione fra gli impegni e le disponibilità: proporzione *perfino eccessiva*, ma che è naturale conseguenza della scarsezza degli affari e della prudenza usata non volendo impegnarsi in operazioni a lunga scadenza o d'indole troppo aleatoria.

E la prudenza usata anche in passato, ha salvato gli Istituti da perdite di qualche importanza: malgrado *l'annata sfavorevole le perdite furono* minori che per il passato: anche il disastro di Messina e di Reggio portò danni insignificanti ad alcuni, relativamente assai piccoli ad altri.

La forte costituzione, la buona direzione, l'abbondanza di disponibilità, il largo credito che hanno saputo meritarsi all'interno o all'estero, mettono *i nostri Istituti in condizione di potere* svolgere efficace e proficua opera per la ripresa degli affari: una buona annata agricola, una maggiore fiducia del pubblico nella nostra forza economica, una tutela vigile delle finanze dello Stato, una politica economica inspirata ai veri interessi del paese, varranno a far riprendere lena rapidamente, *a ricominciare la via dell'ascesa* sulla quale abbiamo, non retrocesso, ma sostato.

L'esperienza del passato varrà ad insegnare la moderazione e la prudenza nella marcia verso l'alto? Per qualche tempo si certamente, poi, *l'uomo dimentica facilmente e facilmente* ricade in quegli errori dei quali pareva fosse emendato per sempre.

×

Elemento in ogni caso di sicurezza e di difesa, anche quando si ripetessero le leggerezze per non dirle follie, del passato, è la saldezza degli Istituti di emissione.

Il 1908 ha segnato una data memorabile nella vita degli Istituti di emissione: è finito il periodo di 15 anni fissato per la liquidazione delle partite immobilizzate: *tutti tre gli Istituti* hanno superato questo periodo così felicemente da costituire oggi un gruppo che può star a paro coi migliori e più robusti Istituti di emissione d'Europa. Per garanzia della circolazione, per bontà degli impieghi, per attitudine a dirigere il mercato monetario, essi danno affidamento che il paese potrà trovare, sempre un aiuto e una difesa in ogni difficoltà economica.

La vittima del fulmine

Mandano da Clermont Ferrand che violenti uragani si sono scatenati nella regione in vari villaggi, ed il fulmine fece delle vittime. Due coltivatori e un *fanciullo rimasero uccisi*, un pastore fu gravemente ferito; una casa venne incendiata ed il bestiame ne fu ustionato.

La fuga del quartiermastro di Taranto

E' scomparso da sabato il cav. Li*castro, quartiermastro* dell'Arsenale di Taranto. Si dice che sia fuggito involando dalla cassaforte dell'Arsenale la somma di 580 mila lire. Il Licastro partì nella notte da sabato a domenica colla famiglia. Non si sa dove sia andato. Alcuni dicono che sia partito alla volta della Grecia.

Il comando militare decise l'apertura della *cassaforte, per la quale richiese* un meccanico a Napoli ed avvertì della cosa l'autorità giudiziaria.

L'odierna gara di tiro a Segno — *Oggi* dalle ore 14,30 alle 16, nel poligono sociale seguirà la gara di tiro a segno.

Le iscrizioni si accettano al campo di tiro.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprie.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

SULLE PILLOLE PINK

Opinioni dei Dottori

Il Dottore Domenico Carizzi, di Cerreto Sannita (Benevento), ci dà, con la lettera che pubblichiamo qui appresso, una delle numerose e notevoli osservazioni che gli sono state suggerite dalla cura delle *Pillole Pink*.

«Ho il piacere di segnalarvi, egli scrive, nuove guarigioni ottenute con le Pillole Pink. Due giovani, clienti miei, soffrivano da lungo tempo di catarro gastro-interico e la loro salute era tanto malandata che non potevano digerire più nulla. Per questa ragione, erano caduti in uno stato di anemia profonda, soffrivano molto allo stomaco, si dolevano di nevralgie, ronzii alle orecchie, debolezza generale, con notevole tendenza al vomito. I rimedi usualmente applicati in simili circostanze non avevano procurato il miglioramento desiderato. Allora, ricorsi alle Pillole Pink, le quali fecero meraviglie e guarirono completamente i miei due giovani. Queste due cure aggiunte a quelle già numerose ottenute grazie alle Pillole Pink, mi confermano nell'opinione ch'esse sono un rimedio sovrano contro l'anemia, le emicranie, i mali di stomaco, la debolezza generale Convengono a tutte le età e a tutti i temperamenti, *specialmente poi ai linfatici nervosi.*»

Le Pillole Pink costituiscono un ausilio prezioso per i Dottori e danno ogni soddisfazione ai malati. Ricordiamo di avere già pubblicato molti attestati di Dottori i quali avevano guarito sè stessi con le Pillole Pink ed avevano guarito persone della loro famiglia.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Ricordiamo ai nostri lettori che scrivendo a questo indirizzo si può ricevere gratis per corrispondenza un consulto di un distinto medico.

Ieri sera alle ore 21,30 cessava di vivere

GIO. BATTA BUZZI

La famiglia, i parenti e gli amici addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 17 (5 pom.).

Nelle ore pomeridiane di ieri cessava di vivere

MARIA CALLIGARIS ved. TOMASONI

Il figlio Giacomo Tomasoni e la nuora Letizia Busolini ne danno la ferale notizia

I funerali avranno luogo in Buttrio domani venerdì 11 corr. alle 5 ant.

La cara salma poi sarà trasportata, per la tumulazione al Cimitero di Udine, *arrivando alla barriera di Porta* Aquileia alle ore 9 ant.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza

Buttrio 10 Giugno 1909.

Ieri cessava di vivere

Luigi Pagnutti

I *congiunti ne danno addolorati* il triste annuncio avvertendo che i funerali seguiranno domattina alle ore 8 partendo dalla Piazzetta dell'Ospitale.

RINGRAZIAMENTO

Udine, 7 giugno 1909.

Signor Cogolo Francesco

Callista — Udine

Mi sento in dovere di ringraziarlo pubblicamente per l'operazione fattami ad un callo trascurato in modo grave, perchè mercè la sua opera, in pochi giorni mi trovo perfettamente guarito. Con la massima osservanza

Livotti Luigi, macchinista

Udine (Compartimento di Venezia)

Alla Trattoria all'"Esposizione,, Cominciando da questa sera Giovedì 10, alle ore 8 e mezza, la *Compagnia di Varietà* Camolicchio-Belverde, darà delle rappresentazioni con scelto pro*gramma*.

L'ingresso è libero al pubblico.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 giugno 1909

Rendita 3.75 0[0 netto	105 76
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	101.88
Rendita 3 0[0	72.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1331.—
Ferrovie Meridionali	707 —
Ferrovie Mediterranee	415.75
Società Veneta	210.25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	514.50
» Meridionali	363.50
» Mediterranee 4 0[0	507.25
» Italiane 3 0[0	364.—
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	509.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	506.25
» Cassa R., Milano 4 0[0	509.75
» Cassa R., Milano 5 0[0	515.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	509 50
» idem 4 1[2 0[0	520 —
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100 41
Londra (sterline)	25.52
Germania (marchi)	123 78
Austria (corone)	105.40
Pietroburgo (rubli)	—,—
Romania (lei)	—,—
Nuova York (dollari)	—,—
Turchia (lire turche)	—,—

Non adoperate più Tinture dannose

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brovettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

LA STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento; nè di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino.

Unico deposito presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per **GESTANTI e PARTORIENTI**

autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

della levatrice sig. **Teresa Nodari**

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

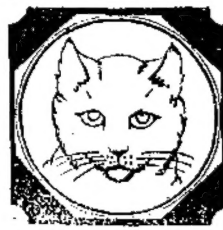
Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**

IL GATTO (Le Chat)

Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie

C. FERRIER & C. - Marseille

SI VENDE DAPERTUTTO

Esclusivo Rappresentante-Depositario **CARLO FIORETTI - UDINE**

Viale Stazione 19 (Casa Dorta)

"SAPONELLA,,

LISCIVA A BASE DI SAPONE

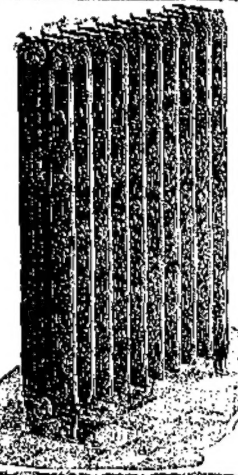
LA MIGLIORE CHE SI TROVI IN COMMERCIO

Lava e sterilizza la biancheria senza corroderla

della Fabbrica DOLCI & MENEGHINI - Verona

Contro i contraffattori ed adulteratori si procederà a termini di legge

Unico depositario per Udine e Provincia

ANGELO BOTTOS - UDINE

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore

RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaie "Strebel,, originali a fiamme rovesciate; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Provare per persuadersi

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI

ITALICO PIVA - Udine

VIA PELLICCERIE, N. 10

Senza tema di confronto ecco i prezzi:

Da Uomo L. 5,95, 7.75, 10.25, 10.50
Da Donna L. 4.25, 4.60, 6.25, 7.25, 8.95
Da Giovanetto L. 5.50, 6.75
Da Ragazzo L. 2.95, 3.50
Da Bambino L. 1.95, 2.25

MISURE GARANTITE

Da non confondersi questo articolo con altri che non sono

TUTTO CUOIO

Economia del 40 per cento

Prezzo unico - il più conveniente

Provare per persuadersi

Bottiglieria - Caffè "Sport,,

già "BAR POPOLARE,,

Via Palladio, 2 - **UDINE** - (Palazzo Cocculo)

Birra alla spina . . . . Cent. 10
Bibite americhe gelate . . . . . . » 10
Caffè - Vermouth - Marsala e liquori . . » 10

Consumazione gratis a chi acquista un biglietto per il Cinematografo VOLTA

Vendita al minuto e recapito per ordinazioni di Confetture - Cioccolatte - Drops e Caramelle della premiata Ditta LUIGI DE GIUSTI di Padova.

CAFFÈ TOSTATO della Società «CAFFEA» di Cornigliano Ligure

VINI NOSTRANI e PIEMONTESI in Bottiglia

SIMPATICO RITROVO

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura)

PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri Telefono 173

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12

Le Caramelle Excelsior De Giusti trovansi in tutte le buone confetterie

CUCINE ECONOMICHE

U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.

D.r GIOV. GIAMPIETRO
Viale Monforte, 5 - MILANO

ATTENTI AL VINO!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce — Scatola per **10 - 25** e **50** Ettolitri L. **1,50 3,00** e **6,00**.

Disacidificazione cura dei Vini aventi spunto od acescenza. Scatola da **5** a **10** Ettolitri L. **4,00**.

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle buccie dell'uva. Al litro vetro compreso L. **3,00**.

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

CATALOGO GRATIS

Aggiungere C.mi 30; per più scatole C.mi 60.
Richieste al premiato Laboratorio Enochimico
Cav. G. B. RONCA - VERONA
LE MASSIME ONORIFICENZE

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. **3.50**.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00
Trovasi presso la Tipografia Editrice
MARCO BARDUSCO - Udine

Affittasi in Treviso Albergo rimesso completamente a nuovo. Ottima posizione del mercato, 24 stanze ampie sale per trattoria, due stalli, rimessa, vasto cortile. Scrivere: Tomaso Giove, S. Silvestro 1176, Venezia.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa